
Parco agricolo-paesaggistico « Il Cespuglio»

Il Cespuglio « Sviluppo Sostenibile»
luogo: Montebello di Bertona (Pe)- italy
data: luglio 2023

un progetto per il Futuro

l'idea di un un **parco agricolo-paesaggistico** a Montebello di Bertona (Pe) nasce dalla volontà dell'associazione **Il Cespuglio** APS di dedicarsi a progetti di sviluppo sostenibile, in aderenza con i Principi dell '**agenda ONU 2030** promossa da 193 Paesi Membri, coniugando all'impegno per azioni concrete in ambito agro-ambientale, nuove occasioni per sviluppare tematiche connesse alla riqualificazione del paesaggio e alla valorizzazione delle produzioni tipiche dell'interno abruzzese.

il binomio "agricolo-paesaggistico " indica uno spazio agricolo progettato secondo un approccio bio-ecologico integrato, in cui si attuano una serie di scelte progettuali funzionali al progetto agricolo ma che, allo stesso tempo, concorrono alla valorizzazione della biodiversità vegetale autoctona, con l'obiettivo di generare un paesaggio produttivo della contemporaneità, in forte sintonia con le valenze territoriali e che rappresenti un modello di sviluppo vincente per il contesto di riferimento.



design contemporaneo



paesaggio



agricoltura



ascoltare il luogo e “**Farlo parlare**” attraverso il progetto



Konrad Witz, la pesca miracolosa, 1444 tempera su tavola, Ginevra.

È stato il primo caso in cui la committenza ha richiesto che attraverso la rappresentazione dei segni non costruiti del paesaggio l'osservatore avesse gli elementi sufficienti per collocare la scena in un preciso luogo: la ginevra pre-rinascimentale



la Questione dell'identita' dei luoghi

principi di Sostenibilità: una formula di successo

1

Agroecologia e Paesaggio

Favorire la formazione di paesaggi agrari policolturali e attuare pratiche agricole che concorrono alla produzione di paesaggio

Rigenerare il Suolo
no chimica di sintesi
risparmio idrico

2

EcoDesign

organizzazione spazio-funzionale integrata, seguendo un approccio orientato al basso consumo energetico, alla durabilità degli interventi e alla progettazione in armonia con il paesaggio

Migliorare la Qualità del paesaggio,
design innovativo e Contemporaneo
Bassa Manutenzione



3

BioDiversità

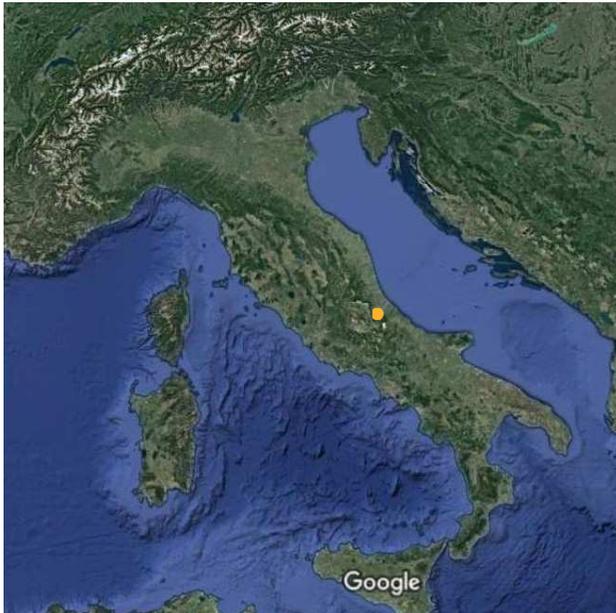
uso di tipologie vegetazionali adatte al contesto mediterraneo, inserimento di strutture stratificate di elevato valore ecologico e paesaggistico

Favorire le specie autoctone
Valorizzare l'agro-
biodiversità Sostenere gli
impollinatori

obiettivi

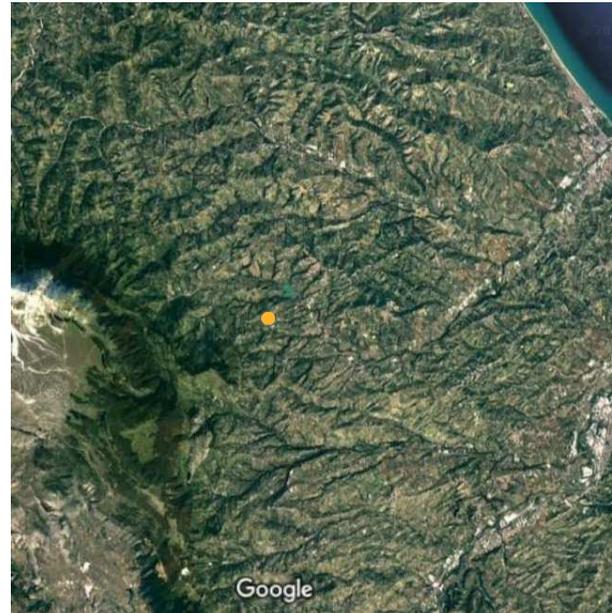
- definire una **strategia operativa per la valorizzazione agricola e paesaggistica** dell'area, favorendo lo sviluppo di un paesaggio di qualità, ad elevata riconoscibilità
- declinare interventi che comportano un **aumento del livello di biodiversità** attuale, con **soluzioni integrate** di landscape design, agroecologia e restauro paesaggistico
- dar vita ad un **ambiente rurale attrattivo e dinamico**, che **produca benessere** e che supporti la **fruizione didattica, ecoturistica, scientifica e culturale**
- definire un'**assetto paesaggistico unitario** che possa essere implementato per fasi successive, e di **facile mantenimento** nel tempo

inquadramento territoriale



Contesto nazionale

l'area di studio è localizzata in **Abruzzo**.



Contesto regionale

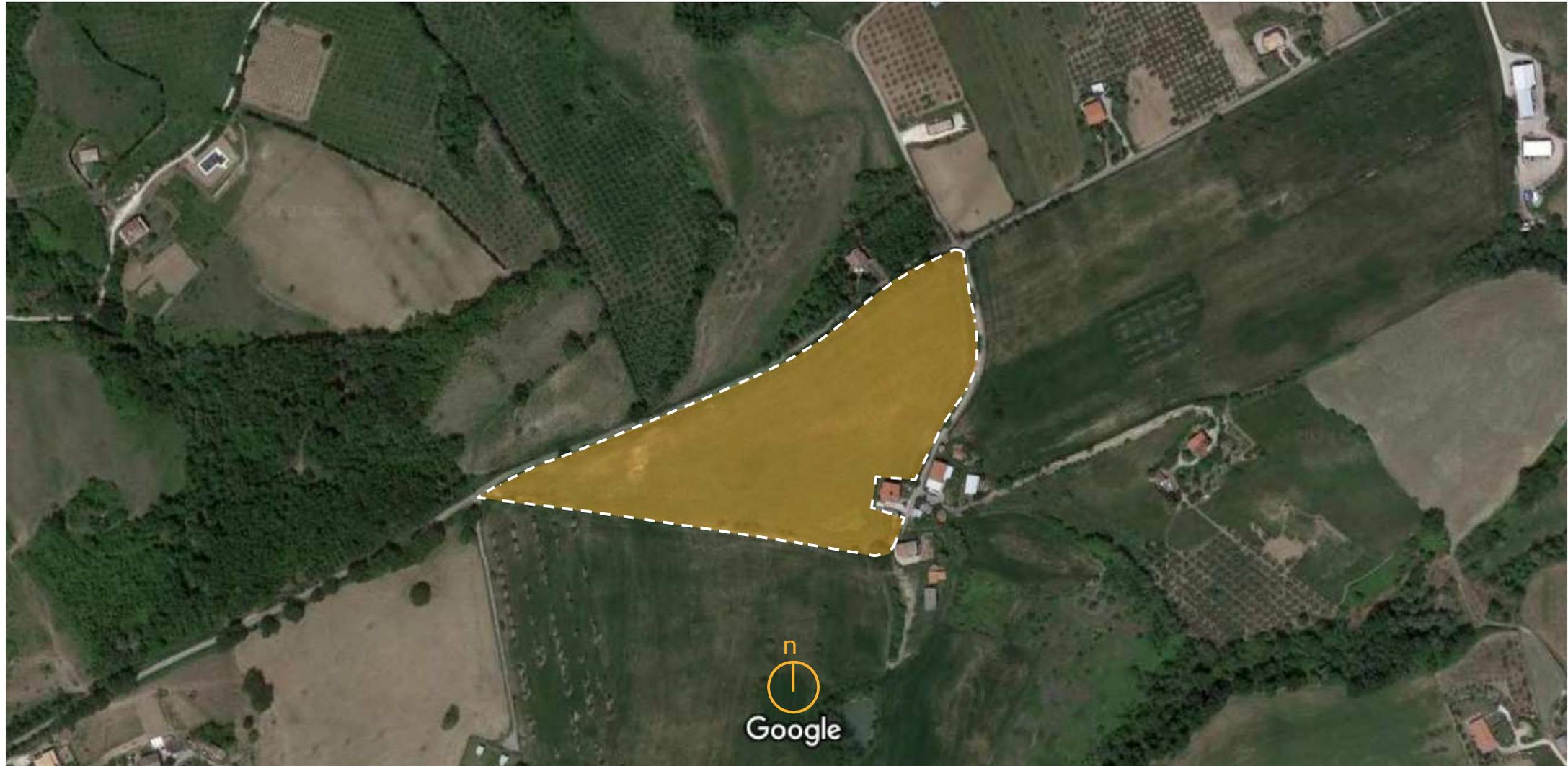
l'area di studio è situata nel territorio vestino, nel comune di Montebello di Bertona (Pe), in fascia collinare interna, a ridosso del **parco nazionale della Laga** e del **Gran Sasso**, al confine con l'area di rispetto del **WWF** lago di Penne.



Contesto locale

in relazione all'uso del suolo, l'area si caratterizza per la presenza di un paesaggio agrario a mosaico, con appezzamenti di piccola estensione mediamente coltivati e fortemente condizionati dalla morfologia: prevale il bosco nei settori a maggiore acclività, mentre il territorio coltivato si divide tra seminativi semplici, seminativi **arborati e oliveti con metodi tradizionali**

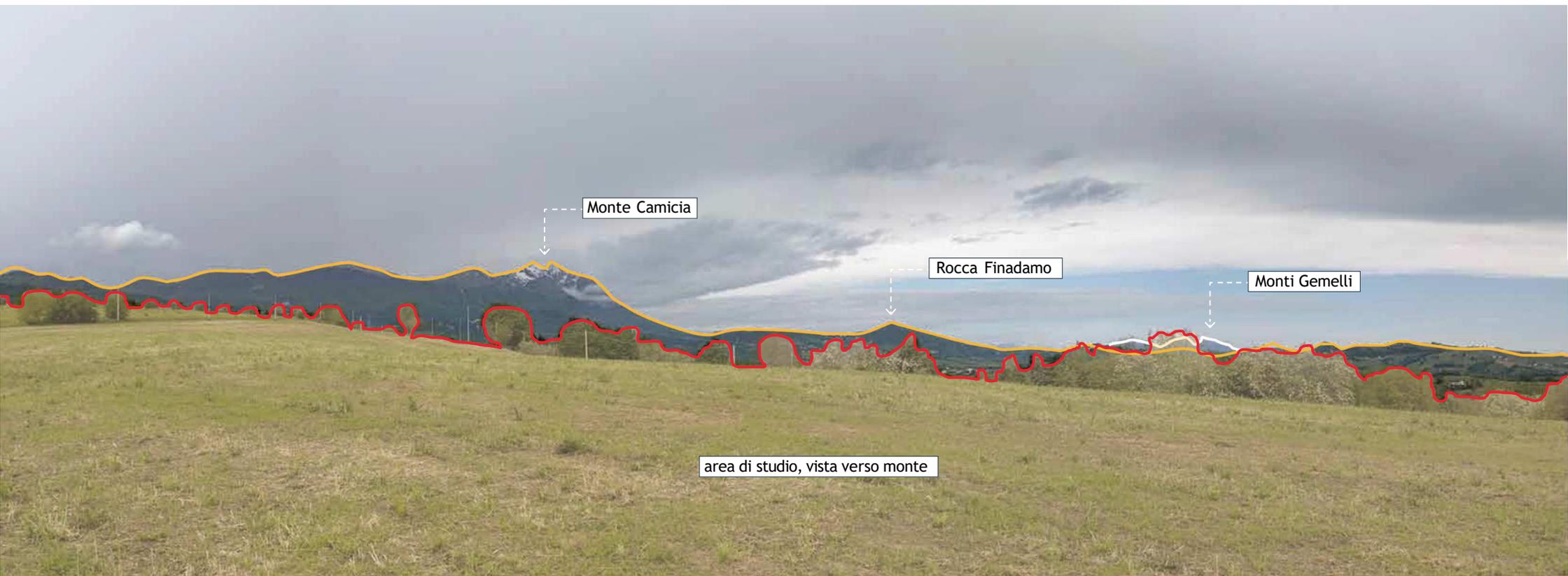
l'area di Studio



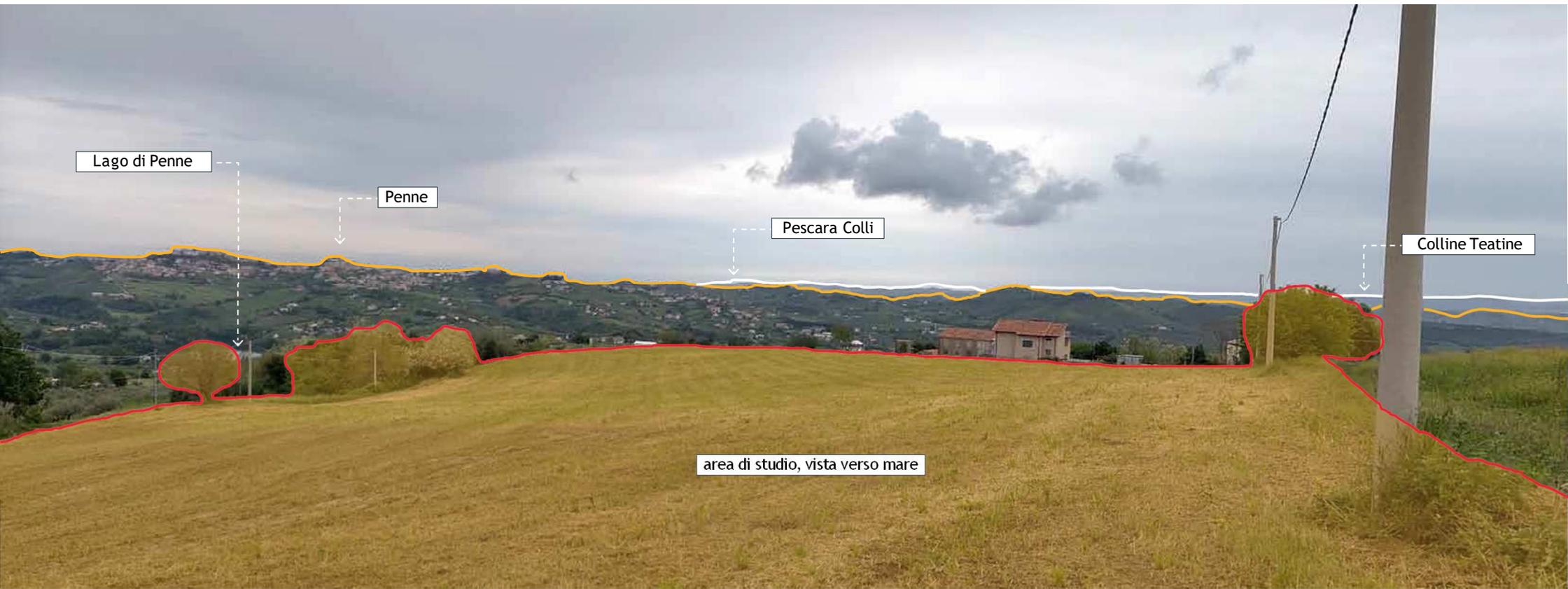
stato di fatto



il Contesto paesaggistico



il contesto paesaggistico



Scenario d'inserimento paesaggistico



QUADRO DI SINTESI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

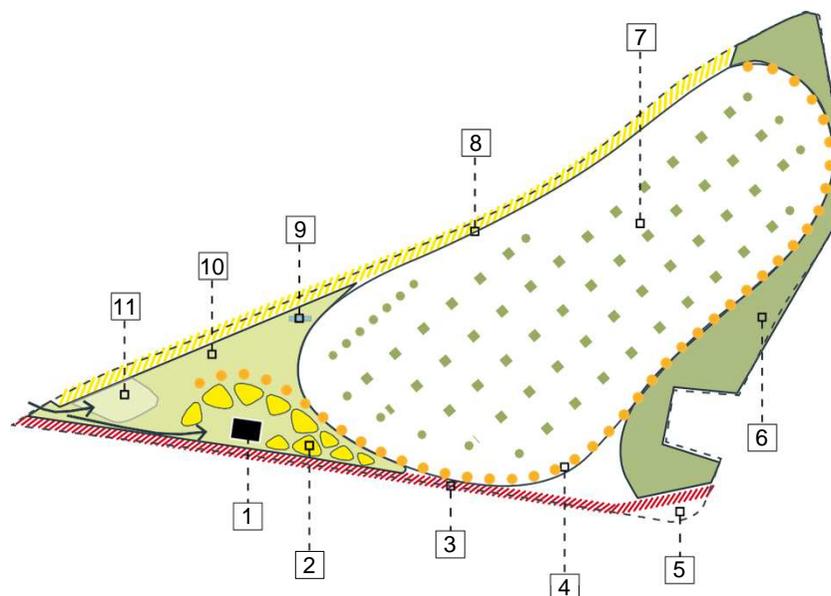
- 1 CASSETTA IN LEGNO A UN PIANO
- 2 GIARDINO DEGLI APOIDEI CON ALVEARI E HOTEL PER INSETTI
- 3 RISTRUTTURAZIONE FILARE DI GELSI SECOLARI
- 4 PERCORSO DEI FRUTTI DIMENTICATI
- 5 QUERCIA SECOLARE DA VALORIZZARE
- 6 QUINTA VEGETATA PER MASCHERAMENTO DETRATTORI PAESAGGISTICI
- 7 SEMINATIVO ARBORATO CON FILARI DI OLIVO
- 8 SIEPE CAMPESTRE PERIMETRALE
- 9 RICOSTRUZIONE DELLA VECCHIA FONTE
- 10 PRATORUSTICO CON WILDFLOWERS
- 11 PARCHEGGIO ALBERATO CON RAIN GARDEN

gli interventi proposti nel presente documento riguardano la **valorizzazione agricola e paesaggistica dei terreni acquistati dal Gruppo Lenze a Montebello di Bertona (Pe)** e si inseriscono nell'ottica di un **approccio olistico multifunzionale e integrato**, che vede nel contesto rurale grandi potenzialità di sviluppo in merito all'erogazione di servizi ecosistemici, ecologici e didattici, volti alla **diffusione di buone pratiche agro-ambientali** e all'offerta di spazi rurali interattivi dove sia possibile avere un contatto educativo ravvicinato col mondo dell'agroecologia e dell'architettura del paesaggio.

il parco si snoda in **una serie di ambienti naturaliformi interdipendenti**, pensati per dar vita ad uno spazio articolato e dinamico in grado di coniugare agli aspetti produttivi specifiche soluzioni progettuali a supporto della biodiversità e dei servizi implementabili in futuro. il disegno tiene conto delle specificità e dei punti di forza del luogo ed è incentrato su un sistema di linee curve e dall'andamento naturaliforme, che porta alla definizione di spazi e di percorsi secondo un linguaggio compositivo morbido ed armonioso che tende ad adattarsi perfettamente al naturale andamento altimetrico del profilo ondulato del terreno. la proposta concentra **l'attività agricola nell'area centrale** del lotto, che è quella a maggiore vocazione e organizza una serie di elementi progettuali perimetrali che, di fatto, definiscono un **progetto paesaggistico del margine**.

in coerenza con la visione culturale della committenza e con l'approccio di apprendimento esperienziale, fondamentale in un contesto rurale quale quello in oggetto, l'attenzione nella scelta delle soluzioni tecniche si è concentrata sulle **NBS (Nature Based Solutions)**, in quanto soluzioni alternative a quelle tradizionali, che usano o imitano processi naturali per rispondere a un'esigenza di carattere prettamente funzionale. le nbS, pertanto, per la loro stessa natura, non possono che essere **"place based"**, cioè calibrate sulle caratteristiche geomorfologiche, bioclimatiche e vegetazionali del sito d'intervento. l'approccio nbS è connesso a idee come natural Systems agriculture, natural solutions, ecosystems-based approaches, green infrastructure, ecological engineering (eggermont e altri, 2015). le nbS vengono individuate dalla european Commission (2015) come strumento utile a perseguire obiettivi quali l'incremento della sostenibilità dei sistemi urbani, il recupero degli ecosistemi degradati, l'attuazione di interventi adattivi e di mitigazione rispetto al climate change e il miglioramento della gestione del rischio e della resilienza.

il progetto



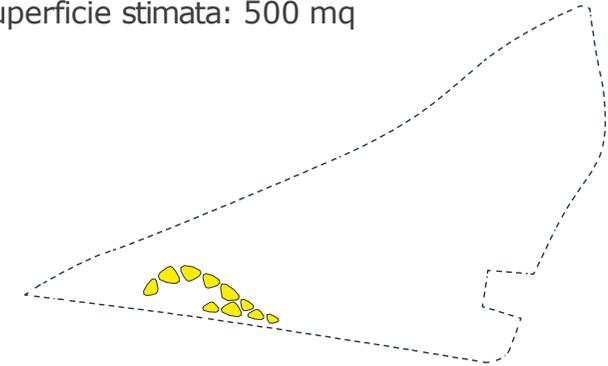
QUADRO DI SINTESI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

- 1 CASETTA IN LEGNO A UN PIANO
- 2 GIARDINO DEGLI APOIDEI CON ALVEARI E HOTEL PER INSETTI
- 3 RISTRUTTURAZIONE FILARE DI GELSI SECOLARI
- 4 PERCORSO DEI FRUTTI DIMENTICATI
- 5 QUERCHIA SECOLARE DA VALORIZZARE
- 6 QUINTA VEGETATA PER MASCHERAMENTO DETRATTORI PAESAGGISTICI
- 7 SEMINATIVO ARBORATO CON FILARI DI OLIVO
- 8 SIEPE CAMPESTRE PERIMETRALE
- 9 RICOSTRUZIONE DELLA VECCHIA FONTE
- 10 PRATORUSTICO CON WILDFLOWERS
- 11 PARCHEGGIO ALBERATO CON RAIN GARDEN

giardino degli apoidei con alveari e Hotel per insetti



superficie stimata: 500 mq



- Si presenta come un **giardino mediterraneo** dell'estensione di circa 500 mq organizzato in aiuole sinuose attraversate da una maglia capillare di percorsi in ghiaio che definiscono un **percorso esperienziale tra profumi, colori e trame fogliari**. il giardino degli apoidei raggruppa specie vegetali caratterizzate da fioriture abbondanti e prolungate, particolarmente apprezzate da api, farfalle e una moltitudine di insetti utili. nelle aiuole si alternano piante aromatiche, erbacee perenni e graminacee ornamentali che definiscono un **parterre fiorito di grande impatto estetico**, per la grande ricchezza di trame fogliari, di fioriture, di portamenti, profumi e colori.

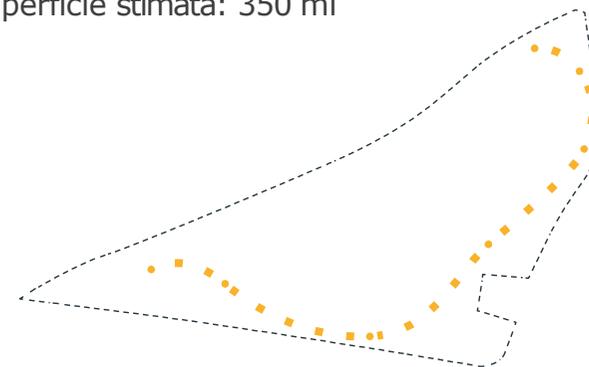
Spazio visitabile e interattivo collocato nei pressi della zona d'ingresso. Questo ambiente richiede **bassa manutenzione** ed è in grado di superare senza difficoltà lunghi periodi di siccità.



percorso dei Frutti dimenticati

*Susina Verdacchia*

superficie stimata: 350 ml

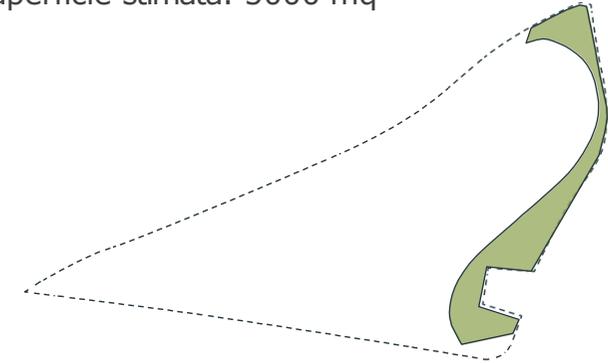


- ai margini della zona coltivata si sviluppa un **filare alberato di frutti di antichi del territorio vestino**, che include cultivar divenute ormai rare, talvolta a rischio di estinzione. oltre a raggruppare antiche varietà di frutti minori (melograno, nespolo comune, giuggiolo, azzeruolo, cotogno, sorbo, corniolo, ecc.) si susseguono lungo il percorso meli, peri, susini e fichi. l'impianto delle diverse specie non è specializzato e si fonda sul concetto di **policoltura**, che prevede la coltivazione consociata con colture erbacee. lungo il filare è possibile inserire una siepe bassa di piante aromatiche, che contribuiscono al controllo biologico di numerosi insetti dannosi e patologie fungine oltre che a rafforzare l'immagine compositiva del filare.

quinta vegetata per mascheramento visivo



superficie stimata: 5000 mq

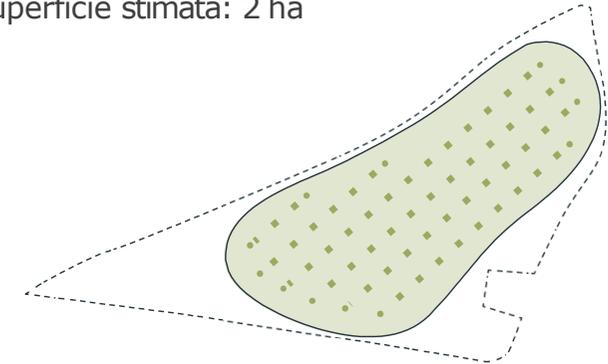


- Si tratta di un intervento di **miglioramento paesaggistico ed ecologico** finalizzato alla formazione di un margine boscato sul confine est della proprietà, dove si percepisce l'intrusione visiva dei fabbricati esistenti sulla proprietà attigua. l'intervento di forestazione mira alla **ricostituzione di un boschetto a formazione mista con specie autoctone**, arricchito sul piano arboreo con specie di interesse paesaggistico (cipressi colonnari) e arbustivo con specie pioniere accompagnatrici, in modo da favorire una formazione stratificata che meglio si adatta ad ospitare una compagine avifaunistica ricca e diversificata. il boschetto presenta al suo interno una grande varietà di specie arboree e arbustive tipiche degli ambienti collinari abruzzesi e offre al suo interno un'ampia dotazione di **nidi artificiali**, differenziati a seconda delle diverse specie avifaunistiche potenziali della zona.

seminativo arborato con filari di olivo



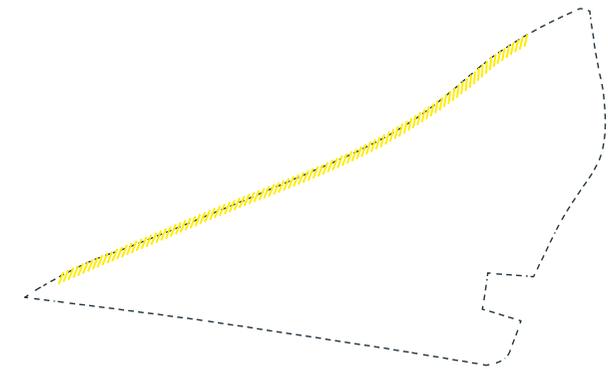
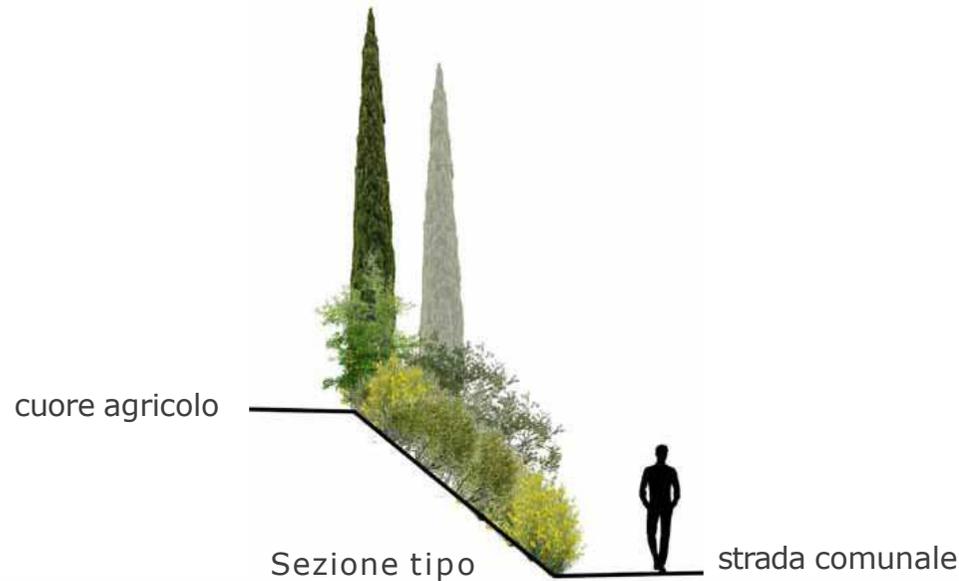
superficie stimata: 2 ha



- area d’inserimento dei filari di olivo all’interno del seminativo. Contrariamente alle attuali tendenze, orientate alle monoculture intensive e alla diffusione di colture arboree specializzate, si propone in quest’area, definita come “cuore agricolo”, lo sviluppo di un **paesaggio policulturale basato sulla storica consociazione tra filari di olivo e interfilari erbacei** (cereali ed erbai di leguminose in rotazione). l’obiettivo è quello di **promuovere il paesaggio olivicolo vestino** nei suoi caratteri identitari, riproponendone struttura (filari) e assetto varietale tipici (var. dritta). gli interfilari saranno dedicati alla coltivazione di **cereali antichi** e valorizzati nell’ambito di una filiera corta locale, e saranno avvicendati ogni 2 anni con erbai di **leguminose** (azotofissatrici e mellifere).

riprofilatura della scarpata Stradale con inserimento di una siepe capestre perimetrale

superficie stimata: 300 ml x 2 m larghezza media scarpata



- Si propone un intervento migliorativo dello stato di fatto attraverso la piantagione di una siepe capestre perimetrale sul confine nord. Si tratta di una **siepe mista stratificata**, caratterizzata dalla consociazione di specie arbustive autoctone di vario portamento e habitus e di alcune specie arboree di interesse paesaggistico (acer campestre, Cercis siliquastrum, Cupressus sempervirens, ecc.), integrando la vegetazione di pregio esistente. L'intervento ha la finalità di **contenere il dissesto idrogeologico su strada**, di svolgere una funzione protettiva del cuore agricolo, **migliorare il microclima** delle zone contigue grazie all'azione di controllo dei venti freddi provenienti da nord. L'intervento, inoltre, **arricchisce il livello di biodiversità** complessivo, e contribuisce ad **esaltare l'identità del luogo**.

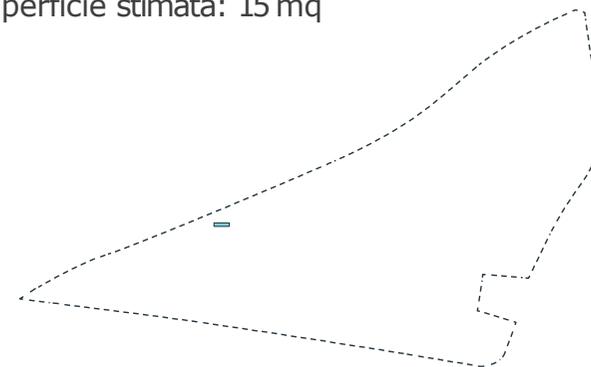


prospetto tipo

ricostruzione della vecchia fonte



superficie stimata: 15 mq



- in quest'area si propone la **ricostruzione di un vecchio fontanile della tipologia "abbeveratoio"**, in prossimità della localizzazione della vecchia fonte, secondo la memoria della popolazione locale. l'intervento prevede inoltre il drenaggio e il convogliamento nella fonte delle acque affioranti a monte.

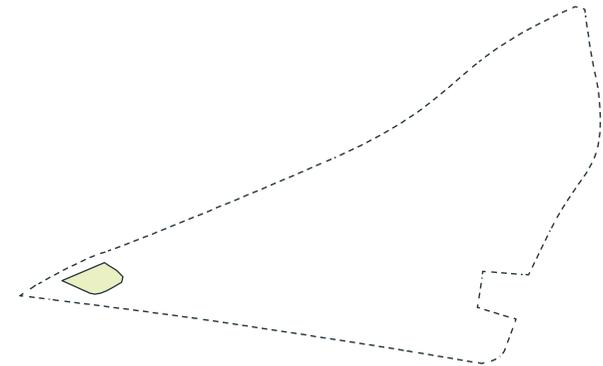
Le acque in uscita dal fontanile potrebbero alimentare una **piccola zona umida a valle tramite un pozzo di raccolta**



parcheggio alberato con rain garden



superficie stimata: 200 mq (parcheggio) +100 mq (rain garden)



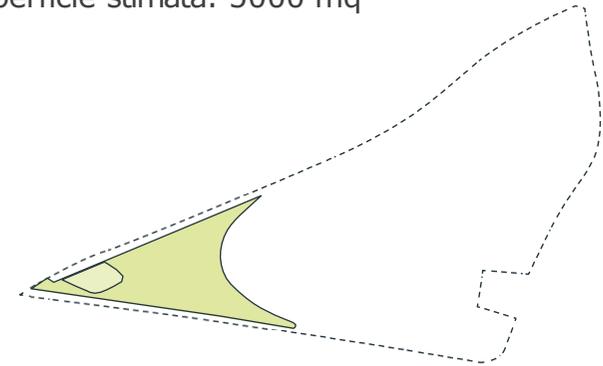
- nei pressi della zona d'ingresso si prevede la possibilità di offrire alcuni posti auto per un **parcheggio** all'ombra, e facilmente raggiungibile dalla strada principale, **completamente mascherato dalla vegetazione**.

La gestione delle acque meteoriche è integrata nel design del parcheggio e prevede il ricorso alle cosiddette **NBS (Nature Based Solutions)**, ovvero a tecniche sostenibili di progettazione degli spazi verdi in grado di erogare servizi ecosistemici. nello specifico si propone la costruzione di un **rain garden**, cioè di una zona di bioritenzione vegetata pensata per intercettare le acque del parcheggio, rimuovere in loco gli inquinanti e favorire processi di infiltrazione naturale dell'acqua meteorica; il tutto alimentando una comunità di vegetali che conferiranno al parcheggio l'aspetto di un giardino.

prato rustico con wildflowers



superficie stimata: 5000 mq



- nell'ottica di produrre piccole ma significative azioni concrete a favore della biodiversità e in modo particolare a sostegno dell'entomofauna utile, fortemente minacciata dagli impatti dell'agricoltura chimica e dalla perdita di habitat negli ambienti mediterranei, il progetto prevede di destinare la semina di 5000 mq di **prati fioriti poliennali** comprendenti mix di specie erbacee annuali e poliennali con fioriture scalari, altamente attrattive.

il prato fiorito diventa l'elemento connettivo e scenografico caratterizzante degli ambienti della **zona d'ingresso**.